

5 STUDI DI  
PREISTORIA E  
PROTOSTORIA

---



PREISTORIA E  
PROTOSTORIA  
DEL CAPUT  
ADRIAE

---

Istituto Italiano di  
Preistoria e Protostoria  
Firenze 2018

Istituto Italiano  
di Preistoria e Protostoria

Università degli Studi di Udine  
Dipartimento di Studi Umanistici  
e del Patrimonio Culturale



# PREISTORIA E PROTOSTORIA DEL CAPUT ADRIAE

a cura di Elisabetta Borgna, Paola Càssola Guida, Susi Corazza

STUDI DI PREISTORIA E PROTOSTORIA - 5

---

FIRENZE 2018

IL VOLUME RACCOGLIE LA RIELABORAZIONE, SOTTOPOSTA A REFEREE, DEI TESTI PRESENTATI IN OCCASIONE DELLA XLIX RIUNIONE SCIENTIFICA DELL'ISTITUTO ITALIANO DI PREISTORIA E PROTOSTORIA, TENUTASI A UDINE E PORDE-  
NONE DAL 9 AL 12 OTTOBRE 2014

COMITATO SCIENTIFICO

Maria Bernabò Brea, Elisabetta Borgna, Paola Càssola Guida, Stašo Forenbaher, Luigi Fozzati, Marco Peresani, Andrea Pessina, Biba Teržan, Carlo Tozzi, Paola Visentini, Serena Vitri

REDAZIONE

Elisabetta Borgna, Paola Càssola Guida, Susi Corazza, Giovanni Tasca, Serena Vitri

CON IL SOSTEGNO DI



Comune  
di Pordenone

Comune di  
Pordenone

CON IL CONTRIBUTO DI



Deputazione di  
Storia Patria per la  
Venezia Giulia



ISBN 978-88-6045-069-2

© Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, 2018

c/o Museo Archeologico Nazionale di Firenze

Via della Pergola, 65, 50121 Firenze

www.iipp.it, email: iipp@iipp.it – segreteria@iipp.it

Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall' art. 68, comma 4, della legge 22 aprile 1941 n. 633 ovvero dall' accordo stipulato tra SIAE, AIE, SNS e CNA, CONFARTIGIANATO, CASA, CLAAI, CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI il 18 dicembre 2000. Le riproduzioni per uso differente da quello personale sopracitato potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dagli aventi diritto/dall' editore.

## INDICE

21 PAOLA CÀSSOLA GUIDA, *Premessa*

### *Relazione introduttiva*

25 GINO BANDELLI, *La nascita della paleontologia tra il Friuli italiano e l'Österreichisches Küstenland (1866-1883)*

### *Relazioni generali*

45 MARCO PERESANI, CARLO TOZZI, *Il Paleolitico e il Mesolitico del Friuli Venezia Giulia: quarant'anni di studi e ricerche*

61 ALESSANDRO FERRARI, STAŠO FORENBAHER, ROBERTO MICHELI, MANUELA MONTAGNARI KOKELJ, ANDREA PESSINA, ANTON VELUŠČEK, PAOLA VISENTINI, *Neolithic and Eneolithic of Caput Adriae*

75 ELISABETTA BORGNA, PAOLA CÀSSOLA GUIDA, KRISTINA MIHOVIĆ, GIOVANNI TASCA, BIBA TERŽAN, *Il Caput Adriae tra Bronzo Antico e Bronzo Recente*

97 ELISABETTA BORGNA, PAOLA CÀSSOLA GUIDA, SUSI CORAZZA, KRISTINA MIHOVIĆ, GIOVANNI TASCA, BIBA TERŽAN, SERENA VITRI, *Il Caput Adriae tra Bronzo Finale e antica età del ferro*

### *Comunicazioni*

#### *Paesaggio, economia e ambiente*

123 FEDERICO BERNARDINI, GIACOMO VINCI, ALESSANDRO SGAMBATI, ROBERTO MICHELI, MICHELE PIPAN, ANGELO DE MIN, MICHELE POTLECA, CLAUDIO TUNIZ, MANUELA MONTAGNARI KOKELJ, *Reconstructing the archaeological landscape in the Trieste Karst (north-eastern Italy) through airborne LiDAR remote sensing*

135 ANDREA PESSINA, ALESSANDRO FONTANA, MAURO ROTTOLI, ELETTRA OCCHINI, SERGIO SALVADOR, *Il Neolitico della Bassa Pianura friulana. Aspetti culturali, geoarcheologici e paleobotanici*

**Modalità insediative: castellieri e insediamenti all'aperto**

- 149 ANDREA PESSINA ALESSANDRO FONTANA, GIOVANNI CARLO FIAPPO, FIORENZO CARSILLO, BRUNO TULLIO, FRANCO ROSSIT, *L'accampamento preistorico di Pramollo Dosso Confine e la frequentazione antropica delle alte quote in Friuli*
- 165 ALMA BAVDEK, *Late Bronze and Early Iron Age in the Notranjska region in Slovenia*
- 173 PATRICIJA BRATINA, *Bronze and Iron Age Settlements in the Kras and the Vipava Valley, Slovenia*
- 181 MATTEO FRASSINE, ALESSANDRO BEZZI, GIOVANNI TASCA, SILVIA PETTARIN, RENATA MERRATTI, *Protostoria inedita nel Friuli occidentale: dalla tutela al contesto topografico*
- 193 ELISABETTA BORGNA, SUSI CORAZZA, ALESSANDRO FONTANA, LUIGI FOZZATI, *Prima di Aquileia: l'insediamento di Canale Anfora*
- 209 SUSI CORAZZA, *I sistemi difensivi dei castellieri del Friuli: cronologia e modalità costruttive*
- 223 SILA MOTELLA DE CARLO, *Most na Soči (S. Lucia-Tolmino): l'insediamento (VI-I sec. a.C. - I sec. d.C.) e la necropoli II (I sec. a.C.-I sec. d.C.). Storia di un paesaggio ricostruito tra archeologia e paleobotanica*
- 231 FRANCA MASELLI SCOTTI, *Riflessioni sugli abitati dell'età del ferro nel Golfo di Trieste*
- 235 SERENA VITRI, NICOLA DEGASPERI, MARTINA DE MARCH, GIULIA RINALDI, GABRIELLA PETRUCCI, *L'abitato su pendio dell'età del ferro di Zuglio - Cjanas in Carnia, Udine. Scavi 2003-2004 e 2013*

**Materiali, relazioni e scambi**

- 251 ROBERTA BEVILACQUA, *La produzione litica di Sammardenchia-Cûeis (Pozzuolo del Friuli, Udine) nel corso del primo Neolitico*
- 265 ROBERTO MICHELI, FEDERICO BERNARDINI, *Ornamenti personali in conchiglia di Spondylus: applicazione sperimentale dell'analisi microCT per la determinazione del genere. Potenzialità e limiti del metodo*
- 279 FEDERICO BERNARDINI, ANGELO DE MIN, DAVIDE LENAZ, CLAUDIO TUNIZ, ANTON VELUŠČEK, MANUELA MONTAGNARI KOKELJ, *Neolithic and Copper Age polished stone axes in the Caput Adriae: synthesis of a long-term interdisciplinary project*
- 289 ALBERTO CAZZELLA, GIULIA RECCHIA, *Coppa Navigata e i suoi rapporti con la facies dei Castellieri*
- 301 ALBERTA ARENA, ANDREA CARDARELLI, ANNA MARIA TUNZI, *L'area dei castellieri del Caput Adriae e l'ambito adriatico nel Bronzo Medio e Recente*
- 309 ELISABETTA BORGNA, *Risorse metallifere e metallurgia dell'età del bronzo in Friuli*
- 343 CATERINA CANOVARO, IVANA ANGELINI, ELISABETTA BORGNA, GILBERTO ARTIOLI, *Analisi chimiche e metallografiche di ripostigli dell'area aquileiese*
- 355 GIOVANNI TASCA, CRISTIANO PUTZOLU, DAVID VICENZUTTO, *Indicatori di "confini" o di trapasso graduale tra settori culturali adiacenti nell'età del bronzo della pianura friulana*
- 371 ANJA HELLMUTH KRAMBERGER, *Resource management in the hillfort settlement of Monkodonja near Rovinj, Istria in the Early and Middle Bronze Age*
- 381 ELISA DALLA LONGA, GIOVANNI TASCA, *Rapporti con i Campi d'Urne delle Alpi sudorientali nella formazione del Bronzo Finale dell'Italia nordorientale: il ruolo del Friuli Venezia Giulia*

- 397 PETER TURK, *Early Iron Age Hoards from central and western Slovenia*
- 407 NUCCIA NEGRONI CATACCIO, VERONICA GALLO, *Adriatico mare dell'ambra: il Caput Adriae porta tra Europa e mondo mediterraneo*

**Modalità insediative: grotte**

- 421 MANUELA MONTAGNARI KOKELJ, CHIARA BOSCAROL, ALESSIO MEREU, CHIARA PIANO, FRANCO CUCCHI, *Why using caves and rock shelters of the Trieste Karst (north-eastern Italy) in the Late Prehistory? Some hypotheses supported by data and analyses of the C.R.I.G.A. webGIS*
- 431 PAOLO PARONUZZI, *Gli scavi di Karl Moser (1886-1915) nella Grotta del Pettiroso (Aurisina, Carso Triestino): riesame storico e revisione stratigrafica*
- 441 STANKO FLEGO, LIDIA RUPEL, *Le grotte di interesse archeologico indagate da Ludwig Karl Moser in Slovenia e Croazia*
- 459 KATJA HROBAT VIRLOGET, *Between archaeology and ethnology. Caves of Karst and Soča valley as sites of ritual activities and passages to the world beyond*

**Modalità insediative: palafitte**

- 471 NICOLETTA MARTINELLI, *Dendrocronologia delle palafitte dell'Italia settentrionale: uno strumento per lo studio dell'evoluzione dell'intervento dell'uomo sul territorio nel corso dell'età del bronzo*
- 481 ROBERTO MICHELI, MICHELE BASSETTI, NICOLA DEGASPERI, LUIGI FOZZATI, NICOLETTA MARTINELLI, MAURO ROTTOLI, *Nuove ricerche al Palù di Livenza: lo scavo del settore 3*
- 491 IDA KONCANI UHAČ, MAJA ČUKA, *Sito preistorico sommerso nelle acque della baia di Zambrattia (Umago, Croazia)*

**Aspetti funerari**

- 509 MICHELE CUPITÒ, GIOVANNI TASCA, MARIA LETIZIA PULCINI, NICOLA CARRARA, DAMIANO LOTTO, ERIKA GOZZI, CINZIA SCAGGION, ALESSANDRO CANCI, ERIO VALZOLGHER, *Il «sepolcreto gentilizio» del castelliere di Monte Orcino/Vrčin-Scavi Battaglia-Tamaro 1925-1928. Rilettura del contesto archeologico e risultati del riesame bioarcheologico dei resti umani*
- 527 ALESSANDRO CANCI, PAOLA SACCHERI, LUCIANA TRAVAN, *Sepulture e ritualità funeraria in tumuli e castellieri del Friuli. Una lettura archeotanatologica*
- 537 BRINA ŠKVIOR JERNEJČIČ, *Il rituale e il costume funerario nella tarda età del bronzo e nella prima età del ferro nella Slovenia centrale e nell'Italia nordorientale*
- 551 SERENA VITRI, SILA MOTELLA DE CARLO, *Ritualità funeraria e organizzazione sociale nel Friuli centrale nella prima età del ferro: la necropoli di Pozzuolo (UD)*

BREVI NOTE  
(NEL CD ALLEGATO AL VOLUME)

*Paesaggio, economia e ambiente*

- 573 DIMITRIJ MLEKUŽ, *Cultural landscape of a prehistoric hillfort: Tabor pri Vrabčah*  
 581 UMBERTO TECCHIATI, GIOVANNI TASCA, *Dati archeozoologici dal sito del Bronzo Recente e Finale di Gradiscje di Codroipo*  
 585 MARCO MARCHESINI, SILVIA MARVELLI, ILARIA GOBBO, *Il paesaggio vegetale in età proto-storica nel Friuli Venezia Giulia*

*Modalità insediative: Castellieri e insediamenti all'aperto*

- 597 ARIANNA TRAVIGLIA, SARA ROMA, LUCA SIMONETTO, PAOLA VISENTINI, PATRICIA FANNING, *Notes from the Underground: traces of prehistoric occupation in the Aquileian hinterland*  
 603 PAOLO PELLEGGATTI, SARA ROMA, GLAUCO TONIUTTI, PAOLA VISENTINI, VALTER ZUCCHIATTI, *Nuovi dati sul popolamento preistorico dell'area collinare friulana*  
 611 ANDREA PESSINA, ALESSANDRO FONTANA, MAURO ROTTOLI, GIOVANNI CARLO FIAPPO, *Un nuovo villaggio neolitico da Pavia di Udine e i più recenti dati dal territorio*  
 619 ALBERTO BALASSO, SERENA VITRI, *Flaibano (UD). Strutture abitative dell'età del rame e dell'antica età del bronzo: dati di scavo*  
 627 FRANCESCA ZENDRON, SUSI CORAZZA, FRANCESCA CIROI, *Abitare tra Eneolitico e prima età del ferro nella pianura friulana. Materiali e tecniche costruttive degli alzati*  
 633 GIACOMO VINCI, *Materiali dell'età del bronzo provenienti da Visco (Palmanova): un possibile castelliere di pianura?*  
 641 SERENA VITRI, ALFREDO FURLAN, *Cervignano, loc. Pradulin (Udine). Una nuova probabile area abitativa della tarda età del bronzo*  
 645 PAOLA CÀSSOLA GUIDA, SUSI CORAZZA, ELISABETTA BORGNA, *Il castelliere di Galleriano di Lestizza (Udine)*  
 653 SUSI CORAZZA, PAOLA CÀSSOLA GUIDA, *Il castelliere di Variano (Basiliano, Udine)*  
 663 LUCIANA MANDRUZZATO, GIULIO SIMEONI, PAOLA VENTURA, FEDERICA ZENDRON, *Il castelliere di Elleri alla luce delle recenti indagini*  
 671 NICOLETTA RIGONI, MATTEO FRASSINE, SILVIA PETTARIN, GIOVANNI TASCA, SERGIO BIGATTON, *Pieve, Castellir, S. Ruffina: insediamenti tra media età del bronzo ed età del ferro nel territorio di Porcia (Pordenone)*  
 677 GIACOMO VINCI, ANTONIO PERSICHETTI, SERENA VITRI, *Le capanne della tarda età del bronzo di Coderno di Sedegliano (Udine)*  
 685 SERENA VITRI, FEDERICA ZENDRON, GABRIELLA PETRUCCI, SUSI CORAZZA, *Castelliere di Castions di Strada (Udine): contesti del Bronzo Finale*  
 697 DAVID VICENZUTTO, CRISTIANO PUTZOLU, GIOVANNI TASCA, *Tre dimensioni per un deposito archeologico: fotogrammetria 3D, potenzialità informative e fruizione. Il caso studio della Gradiscje di Codroipo*

- 703 RENATA MERLATTI, TULLIA SPANGHERO, SERENA VITRI, *L'insediamento di S. Ruffina di Pal-se (Porcia - PN). Una fossa con contenitori fittili della prima età del ferro (scavi 1999-2000)*
- 713 PAOLA CÀSSOLA GUIDA, SUSI CORAZZA, ALBERTO BALASSO, *L'insediamento di Castions di Strada (Udine): i livelli della prima età del ferro*

#### ***Modalità insediative: palafitte***

- 721 FEDERICA GONZATO, NICOLETTA MARTINELLI, CLAUDIA MANGANI, PAOLA MODENA, *L'insediamento palafitticolo del laghetto del Frassino (Peschiera, Italy). Indagini archeologiche e progetto di valorizzazione*

#### ***Modalità insediative: grotte***

- 731 PAOLO PARONUZZI, *La ceramica impressa della Grotta del Pettiroso (Carso triestino): dati storici, analisi stratigrafica e interpretazione archeologica*
- 741 PINO GUIDI, ENRICO MERLAK, *Speleologia e archeologia: il ruolo della rivista «Atti e Memorie» della Commissione Grotte “E. Boegan” S.A.G., C.A.I., Trieste*
- 749 FRANCO GHERLIZZA, MAURIZIO RADACICH, *Notizie sui siti archeologici del Carso triestino e goriziano nelle grotte usate durante la Prima guerra mondiale*

#### ***Aspetti funerari***

- 759 PAOLO PARONUZZI, *Le sepolture mesolitiche della Grotta Moser/jama na Dolech (Aurisina, Carso triestino): scavi Moser 1898*
- 769 ELISABETTA BORGNA, GULIO SIMEONI, CLAUDIO BALISTA, FRANCESCO NICOSIA, SUSI CORAZZA, *Il tumulo di Mereto di Tomba (Udine). Le indagini archeologiche e i riscontri micromorfologici dai livelli basali*
- 779 SUSI CORAZZA, ROBERTO MICHELI, GIULIO SIMEONI, TULLIA SPANGHERO, *Pozzuolo del Friuli (UD): nuove evidenze funerarie protostoriche dalle indagini d'emergenza nel comprensorio dell'I.P.S.A.A. “S. Sabbatini”*
- 785 BRINA ŠKVR JERNEJČIČ, MANCA VINAZZA, *Burial Rites in the Western and Central Slovenia in the Late Bronze and Early Iron Age (Bronzo Finale 3 – Primo Ferro 1). A Case Study of Urnfield Cemeteries from Tolmin and Ljubljana (Slovenia)*
- 791 TANYA DZHANFEZOVA, *Late Bronze Age graves from the necropolis at Santa Barbara (North-east Italy)*

#### ***Materiali, relazioni e scambi***

- 803 ALFREDO GENIOLA, ROCCO SANSEVERINO, *Riflessioni su qualche marcatore culturale durante il Neolitico maturo nel bacino adriatico*
- 811 ALESSANDRO FACCHIN, GIOVANNI TASCA, *L'età del bronzo nella pianura veneziana orientale: riflessioni su alcuni recenti rinvenimenti*
- 819 DANIELE GIRELLI, *I bronzi friulani nella collezione paleontologica del Museo di Antropologia dell'Università di Padova*



- 825 GIOVANNI TASCA, *Bronzi protostorici di Pramarine di Sesto al Reghena (PN)*
- 837 GIOVANNI TASCA, DAVID VICENZUTTO, *Per una cronotipologia delle asce dell'età del bronzo dal territorio friulano*
- 847 GIOVANNI TASCA, IRENE LAMBERTINI, *Ceramica dal castelliere di Rividischia (Codroipo, Udine). Materiali del Bronzo Medio*
- 855 GIOVANNI TASCA, GIULIO MORO, *Ceramica dal castelliere di Colle di San Martino (Pordenone)*
- 861 GIOVANNI LEONARDI, GIULIO MORO, *La ceramica del Monte Castelir di Caneva (Pordenone)*
- 865 BENEDETTA PROSDOCIMI, *Le olle "ad orlo appiattito": distribuzione e cronologia di una classe ceramica diffusa in Italia nordorientale*
- 875 MATTEO FRASSINE, GIOVANNI TASCA, SILVIA PETTARIN, *Nuovi rinvenimenti protostorici nel Friuli occidentale: i materiali*
- 883 MATTEO FRASSINE, ALESSANDRO BEZZI, SILVIA PETTARIN, RENATA MERLATTI *Il contesto insediativo di Palse di Porcia (Pordenone): nuovi dati di scavo*
- 893 GIOVANNI TASCA, *I concotti del castelliere di Pozzuolo (trincea E4)*
- 901 VERONICA GROPPPO, *Il forno ad elementi mobili di Oderzo (Treviso), via Dalmazia*
- 907 ROBERTO TARPINI, *Elementi di koinè tra area danubiana-pannonica e Caput Adriae nella prima età del ferro*
- 915 RENATA MERLATTI, SILVIA PETTARIN, GIOVANNI TASCA, *Materiali d'abitato inediti dal territorio di Palse*
- 921 ANA KRUH, *Double-disc fibulae in the context of the graves of the Posočje region*

BRINA ŠKVROR JERNEJČIČ<sup>(1)</sup>

## Il rituale e il costume funerario nella tarda età del bronzo e nella prima età del ferro nella Slovenia centrale e nell'Italia nordorientale

**RIASSUNTO – IL RITUALE E IL COSTUME FUNERARIO NELLA TARDA ETÀ DEL BRONZO E NELLA PRIMA ETÀ DEL FERRO NELLA SLOVENIA CENTRALE E NELL'ITALIA NORDORIENTALE** – Vengono qui presentati i risultati della ricerca e dell'analisi comparativa delle necropoli a cremazione di Lubiana/Ljubljana nella Slovenia centrale e di Santa Barbara presso Muggia, con particolare attenzione alla comparazione dei diversi aspetti del rituale funerario, quali il modo di seppellimento e le strutture delle tombe; il lavoro comprende l'analisi di alcuni oggetti d'abbigliamento, della loro composizione nel corredo funerario e anche quella del costume femminile e maschile. Benché le modalità di sepoltura siano apparentemente uniformi (cremazioni in entrambe le necropoli) possiamo affermare che vi erano svariate differenze locali nel rituale funerario. Sembra che con il costume le donne esprimessero l'appartenenza a diverse famiglie, clan o comunità locale. Al contrario, gli uomini con il loro costume molto simile in entrambe le necropoli, esprimevano l'appartenenza ad un gruppo sociale più esteso che forse rappresenta un'alleanza delle comunità regionali nell'ambito di *Caput Adriae*.

**SUMMARY – FUNERAL RITES AND ATTIRE OF THE LATE BRONZE AND EARLY IRON AGE IN CENTRAL SLOVENIA AND NORTH-EASTERN ITALY** – The paper presents the results of a comparative analysis carried out on the cemetery of Ljubljana in Central Slovenia and on the cemetery of Santa Barbara near Muggia in Italy. Various aspects regarding the burial rituals are particularly emphasized, such as the mode of burial and the different grave structures. These aspects are further considered through the analysis of individual grave goods and their combinations in graves, which has led to the reconstruction of female as well as male funeral attires. Although the mode of the burial – cremation – in both cemeteries seems uniform at first sight, our analysis showed that numerous local characteristics existed in the burial rites. The varieties of female attire also differed substantially in both cemeteries. It appears that in the case of women, the funeral attire expressed their membership in a specific family, clan or local community. In contrast, male attire, which was very similar in both cemeteries, seems to suggest something quite different. It could be argued that the men used their attire to express their affiliation with a much larger social group – possibly representing a kind of alliance between particular regional communities in the territory of *Caput Adriae*.

### 1. OSSERVAZIONI CRONOLOGICHE

La necropoli a cremazione di Lubiana/Ljubljana è stata scoperta nel cortile della SAZU –

Dvorišče SAZU<sup>1</sup> nel centro della città<sup>2</sup>. Vi sono state individuate oltre 300 tombe a cremazione. Il riesame del materiale della necropoli e le succes-

<sup>(1)</sup> University of Ljubljana, Faculty of Arts, Department of Archaeology, Aškerčeva 2, 1000 Ljubljana, Slovenia; brina.skvorjernejcic@ff.uni-lj.si.

<sup>1</sup> Questa analisi deriva in parte dal lavoro che ho svolto per il dottorato di ricerca, nel quale ho eseguito un riesame completo del materiale proveniente dalla necropoli di Lubiana/Ljubljana (Škvor Jernejčič 2014a). I risultati del lavoro saranno illustrati compiutamente in una pubblicazione bilingue della serie *Katalogi in Monografije* del Museo Nazionale della Slovenia.

<sup>2</sup> Stare 1954; Puš 1971; Gabrovec 1973; Puš 1982.

BC	Dvorišče SAZU Lubiana/Ljubljana	Italia
1300		
	Ljubljana Ia 1 Bz D	Bronzo Recente (BR)
1200		
	Ljubljana Ia 2 Ha A	Bronzo Finale 1 (BF 1)
1100		
		Bronzo Finale 2 (BF 2)
1050		
	(antico)	
1000		
	Ljubljana Ib	Bronzo Finale 3 (BF 3)
950		
	Ha B1-B2	
900		
	(recente)	
850		Primo Ferro 1 (PF 1)
800	Ljubljana II/ Podzemelj 1	Primo Ferro 2 (PF 2)
750	Ljubljana IIIa/ Podzemelj 2	
700	Ljubljana IIIb/ Stična 1	Orientalizzante antico
650	Ljubljana IV/ Stična 2	Orientalizzante medio
600		

Fig. 1 - La proposta di sequenza cronologica per le fasi della necropoli di Lubiana/Ljubljana (da Gabrovec 1973 e 1983; Škvor Jernejčič 2014a).

sive ricerche hanno confermato la tesi che le tombe più antiche si possono inquadrare già nel BR ossia nel Bz D, in una fase che abbiamo denominato Ljubljana Ia 1 (fig. 1; Škvor Jernejčič 2014a, pp. 196-202; Škvor Jernejčič 2014b, p. 366). Le tombe più antiche erano distribuite nell'intera area della necropoli. In base all'analisi antropologica e agli oggetti di corredo presumiamo che la disposizione delle tombe in gruppi indichi raggruppamenti di famiglia, come per esempio nel caso della coppia adulta di uomo e donna (tombe 7 e 21) o nel caso del gruppo di tombe di una giovane donna e un bambino (tombe 191 e 146) (Škvor Jernejčič 2014a, fig. 6.2). Attorno a que-

sti gruppi nelle generazioni successive vengono collocate altre tombe appartenenti alla fase Ljubljana Ia 2 (Ha A o BF1) (fig. 1). Le sepolture si susseguono poi senza interruzioni fino alla fine dell'VIII secolo a.C. Dopo questo periodo il numero delle tombe diventa estremamente esiguo.

La necropoli di Santa Barbara presso Muggia contiene soltanto 34 tombe che, secondo l'analisi antropologica, sono per lo più infantili (Montagnari Kokelj 1996, fig. 2; tab. 3). In questo senso la necropoli in questione differisce sostanzialmente dalla necropoli di Lubiana/Ljubljana. La maggioranza delle tombe di Santa Barbara può essere datata nel periodo compreso tra BF3 e PF1, benché alcune tombe siano, come illustrerò più dettagliatamente in seguito, ancora più antiche e risalgano alla fase BR (Bz D). Questo significa che esse sono più o meno contemporanee alle tombe più antiche della necropoli di Lubiana/Ljubljana. Le necropoli di Lubiana/Ljubljana e di Santa Barbara rappresentano nel territorio comprendente la Slovenia centro-occidentale, il Carso triestino e il Friuli rari esempi di necropoli risalenti al BR e al BF1 ossia alle fasi antica e iniziale della Cultura dei Campi d'Urne (Bz D e Ha A). Interessante sembra soprattutto il fatto che l'inizio di entrambe le necropoli possa essere collocato già nel BR, quindi in un periodo nel quale si possono inquadrare soltanto singole tombe a cremazione di Bled, Matena, Črnolica, Ptuj e Zavrč (Gabrovec 1983, pp. 70-71; Grahek 2017, fig. 6).

Per quanto riguarda la necropoli di Lubiana/Ljubljana, abbiamo collocato nella prima fase (Bz D) 12 tombe, di cui illustriamo la tomba 191. La tomba conteneva l'urna cineraria – una brocca con un'ansa verticale e un fermatrecce (fig. 3.1-2). La datazione radiocarbonica delle ossa combuste attesta che la tomba si può collocare nel XIII secolo a.C.<sup>3</sup> (Škvor Jernejčič 2014a, pril. 2). Della prima fase della necropoli di Lubiana/Ljubljana sono caratteristiche le tombe con urne che contengono solo pochi oggetti di corredo, mentre le armi sono del tutto assenti. Alquanto diversa è la situazione a Santa Barbara. Nella tomba 4, una tra le più antiche, si trovano, accanto al pu-

<sup>3</sup> 1σ – 68,3 %: 1373–1342 (11,6%), 1318–1194 (54%), 1141–1134 (2,7%) cal BC; 2σ – 95,4 %: 1407–1116 cal BC.

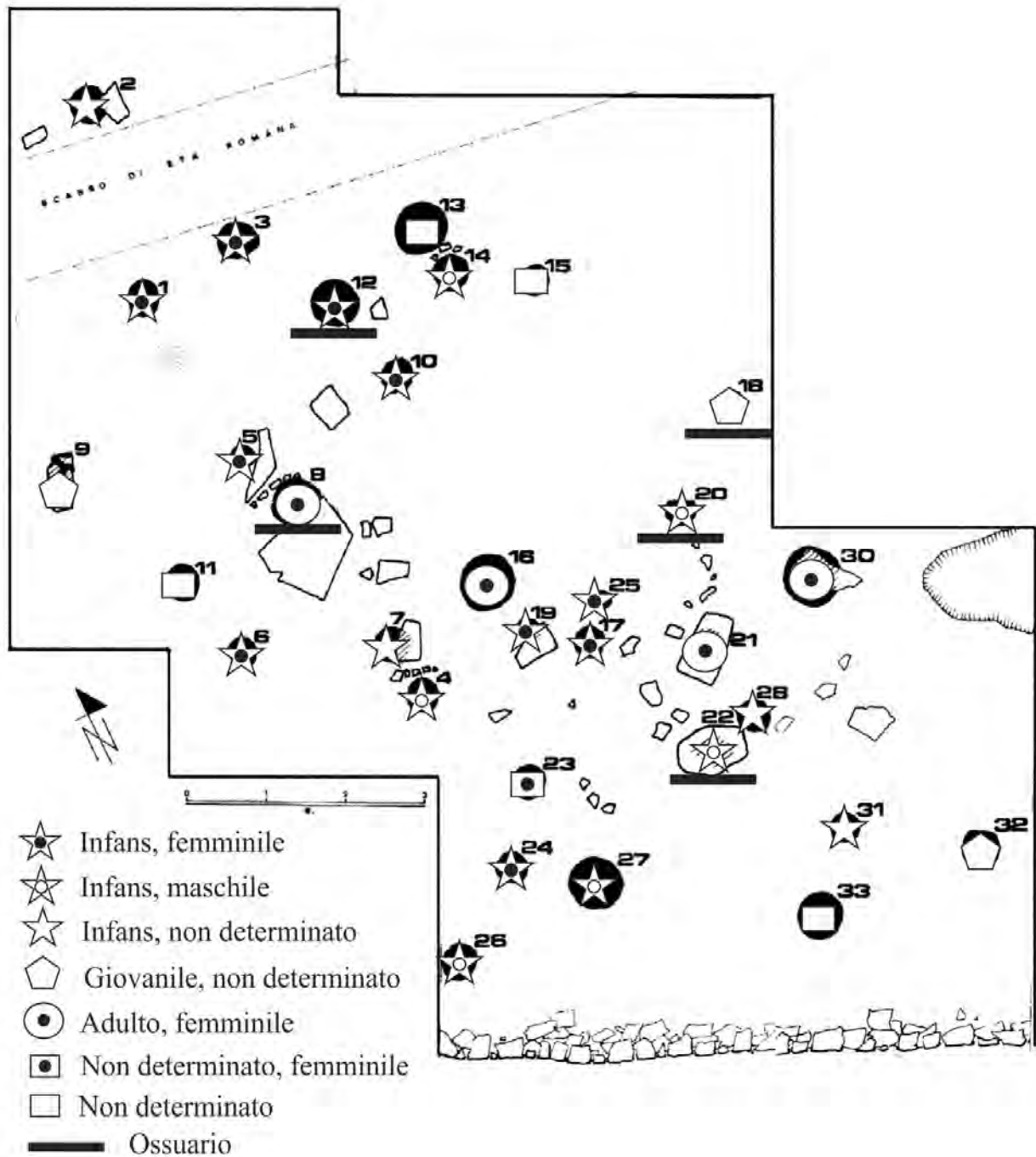


Fig. 2 - La planimetria della necropoli di Santa Barbara (elaborato da Montagnari Kokelj 1996, fig. 3).

gnale triangolare a base semplice con tre chiodi, verosimilmente anche una punta di lancia o un altro pugnale di tipo diverso e un coltello completamente frammentato (fig. 4A). Sulla base di analogie riscontrate già da Kristina Mihovilić, è possibile affermare che si tratta di un tipo di pugnale tipico del BR o del periodo di transizione al BF1 (Mihovilić 2013, pp. 148-151). A questi confronti possiamo aggiungere un esemplare dalla necropoli di Nagybatony in Ungheria (Patay

1954, fig. 7.3). Si tratta di un pugnale tipo Radzovce, datato alla media o all'inizio della tarda età del bronzo (Bz B2/C - D) (Tankó 2010, pp. 115-116, fig. 1; Vladár 1974, pp. 45-47, tavv. 5.117-120A; 118.121; 6.124). Questo tipo di pugnale è vicino agli esemplari tipo Friedberg (Wüstemann 1995, tav. 50). Pare invece che in Italia non ci siano esemplari comparabili con questo tipo di pugnale. La Mihovilić ha confrontato il pugnale triangolare a base semplice con tre chiodi di

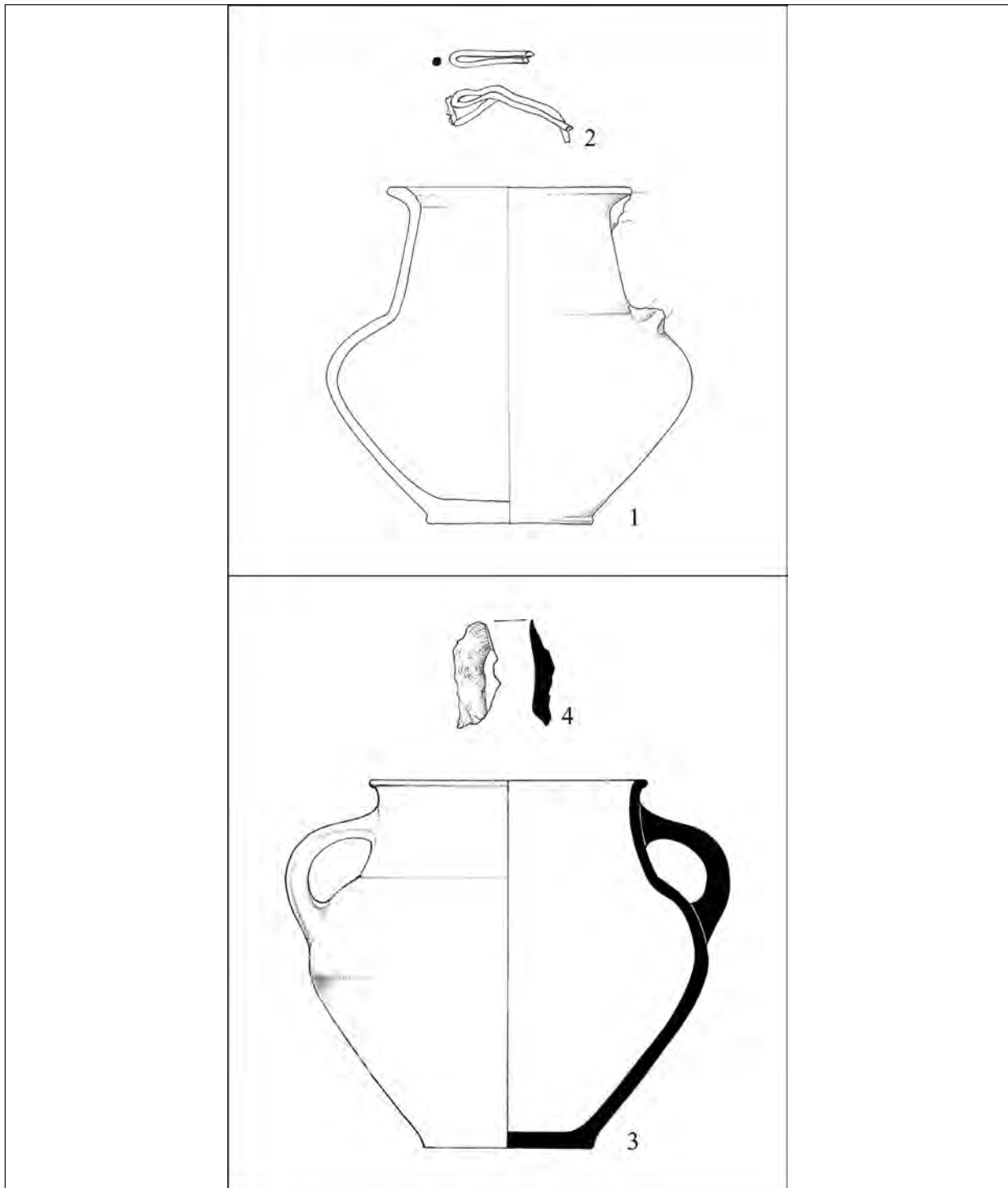


Fig. 3 - Tombe 191 e 314 di Lubiana/Ljubljana (da Puš 1971; Puš 1982; Škvor Jernejčič 2014a).

Santa Barbara con pugnali tipo Capurso, ma la costolatura centrale di questi ultimi è molto meno pronunciata (Bianco Peroni 1994, pp. 74-77, tavv. 38.575,586; 39.587-590).

La tomba 4 è particolarmente interessante anche per la sua composizione (fig. 4A). Tali ogget-

ti, che come nel caso di Santa Barbara sono del tutto frammentati, sono stati rinvenuti anche nella necropoli di Casinalbo (fig. 4B), non però in tombe, bensì sparsi nell'area all'interno della necropoli (US 17A) (Cardarelli 2014, pp. 90-107). Si tratta di un'area particolare all'interno della necropoli dov'è stata scoperta un'elevata concentra-

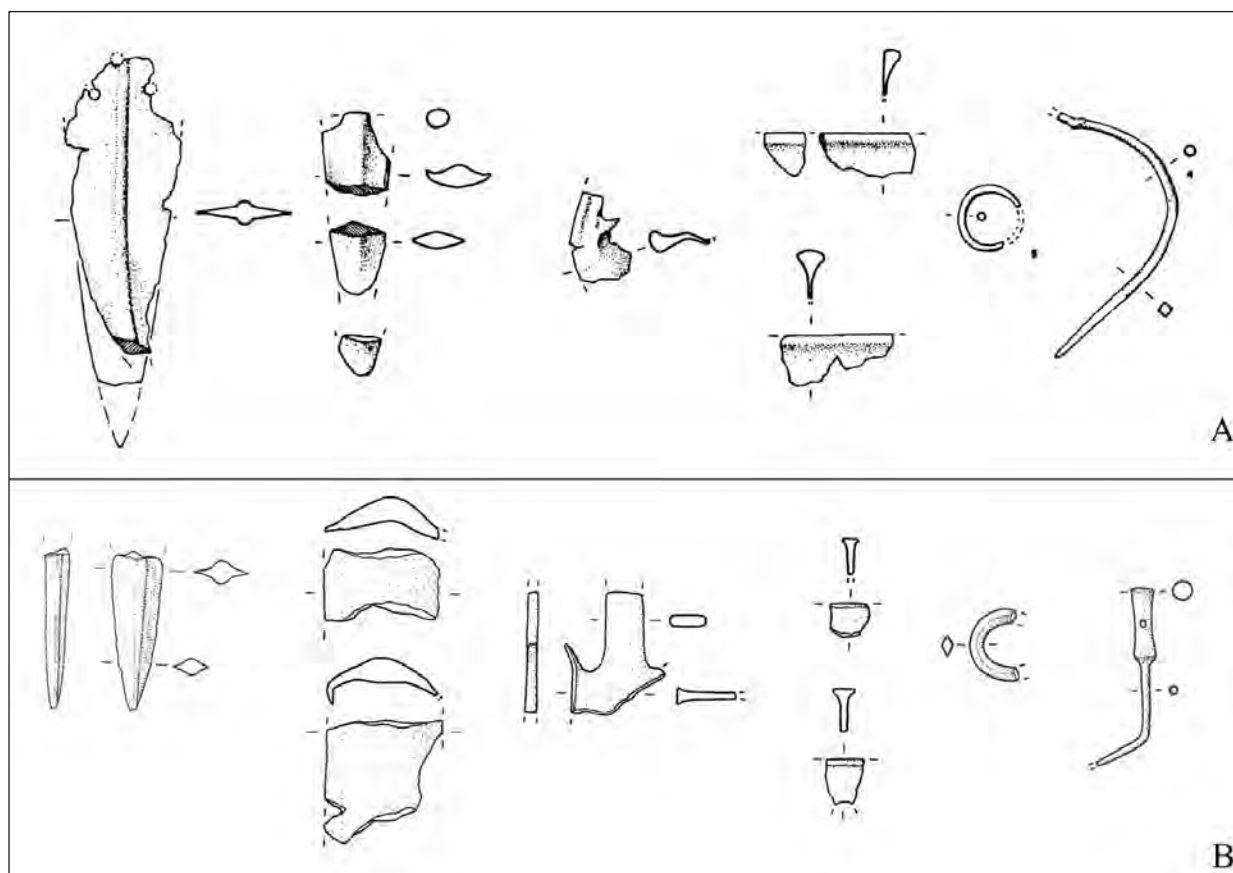


Fig. 4 - A. Tomba 4 di Santa Barbara (da Montagnari Kokelj 1996; tav. I.4); B. Oggetti di bronzo (selezione) dalla US 17A a Casinalbo (da Cardarelli 2014, figg. 76 e 78).

zione di frammenti ceramici e oggetti di bronzo, ma anche ossa umane combuste. Quest'area era quindi dedicata non solo a tombe a cremazione ma prevalentemente ad altre "prassi rituali". In questo senso è ancor più interessante il contesto della tomba 4 di Santa Barbara, dove constatiamo forse una prassi simile di frammentazione e deposizione di alcuni oggetti in un'area specifica all'interno della necropoli.<sup>4</sup>

Tra le più antiche è anche la tomba 22 di Santa Barbara, nella quale è stato rinvenuto uno spillone con capocchia a profilo subtrapezoidale (Montagnari Kokelj 1996, tav. 3.22/2). Questo tipo di spillone si riscontra soprattutto nel sito di Peschiera del Garda e si può collocare nella fase BR (Carancini 1975, p. 229; tav. 52.1667-1669). Le ossa cremate sono state trovate dentro l'urna,

quindi si tratta di un modo di seppellimento simile a quello riscontrato nella necropoli di Lubiana/Ljubljana nelle prime due fasi (fig. 3). Nella necropoli di Santa Barbara sono presenti urne cinerarie anche nelle tombe 12 e 20 (fig. 2; tab. 3). La tomba 12 rappresenta una tomba femminile eccezionalmente ricca giacché contiene almeno cinque *torques*, un diadema, dei bottoni a calotta e altri oggetti d'ornamento. Uno dei *torques* è liscio ed è ornato da pendaglietti circolari con una borchietta centrale (Montagnari Kokelj 1996, tav. 2.12). Le analogie più stringenti si trovano nel sito di Weißenbrunn, dove i pendaglietti sono datati nel periodo Ha A (Betzler 1974, pp. 57-59; tav. 88.B8). Contemporanee a questa tomba di Santa Barbara sono le tombe di Lubiana/Ljubljana che si collocano nella fase Ljubljana Ia 2. Secondo la nostra analisi ci sono 11 tombe che si possono far risalire all'Ha A, mentre altre appartengono alla fine di questa fase ovvero al periodo di transizione alla fase successiva Ha A2/B1. La tomba 314 è stata datata attraverso l'analisi radiocarbonica delle ossa e riferita al periodo tra il XII e l'XI secolo a.C. (figg. 3.3-4,5; Škvor Jernejčič 2014b,

<sup>4</sup> Questo fenomeno andrebbe analizzato più dettagliatamente. Ricordiamo anche gli esempi delle necropoli di Alba e Desmontà (Venturino Gambari *et alii* 1995; Salzani 2013).

pp. 367-368, figg. 22.1.3-22.1.5). Questo breve *excursus* permette di concludere che sia nella necropoli di Santa Barbara sia nella necropoli di Lubiana/Ljubljana sembra possibile individuare uno sviluppo sostanzialmente continuo dal BR e BF fino al PF.

## 2. RITUALE FUNERARIO

Nelle necropoli esaminate si trovano esclusivamente tombe a cremazione. Il rituale funerario nella necropoli di Lubiana/Ljubljana è molto significativo, dato che esso è cambiato, ossia si è trasformato, nel tempo (Škvor Jernejčič, Vinazza 2016, tab. 1). Nelle due fasi più antiche Bz D e Ha A le ossa combuste erano deposte nell'urna, i vasi nelle tombe erano interi, mentre gli oggetti in metallo venivano depositi nel corredo solo eccezionalmente (fig. 3). Nel periodo di transizione Ha A2/B1 il rituale funerario subisce un cambiamento radicale: per la prima volta appaiono tombe prive di urna. Le ossa combuste, i resti del rogo e gli oggetti di corredo sono collocati direttamente nel terreno ossia nella semplice buca della tomba. In queste tombe o nei loro riempimenti si trovano frammenti di diversi vasi. Interessante è che questo tipo di rituale funerario si mantiene anche nella fase Ha B1-2 ma soltanto nella parte orientale della necropoli di Lubiana/Ljubljana, mentre nelle altre aree i defunti vengono seppelliti come nel periodo precedente, cioè entro urne (Škvor Jernejčič, Vinazza 2016, fig. 4; Škvor Jernejčič 2018, pp. 164-171, figg. 1, 5). Con l'inizio dell'età del ferro, nella fase Ha B3 tardo, attorno alla seconda metà del IX secolo a.C., il rituale funerario cambia in modo sostanziale ancora una volta. Da questo momento in poi tutte le tombe di regola sono provviste di urne.

Nella necropoli di Santa Barbara sono state scoperte soltanto cinque tombe con urna – tombe 8, 12, 18, 20 e 22 (fig. 2; tab. 3). Tutte contenevano anche ossa combuste deposte direttamente nella buca. Importante appare il fatto che nelle urne venivano sepolti tanto maschi quanto femmine, sia di età infantile o giovanile sia di età adulta. Quindi la presenza dell'urna nella tomba non è indicativa né dell'età né del sesso del defunto. Queste tombe sono distribuite in tutta l'area della necropoli. Le tombe con urna appaiono già nelle fasi più antiche, come ho indicato con l'esempio della tomba 22, e rimangono in uso fino alla fine della fase PF

1. È degno di nota che nella fase PF2 non vi siano attestazioni di tombe con urna. Nella necropoli sono stati trovati anche numerosi frammenti di vasi nei riempimenti delle buche, una situazione che appare simile a quella riscontrata nella necropoli di Lubiana/Ljubljana (Škvor Jernejčič 2018, pp. 164-171; figg. 1, 5). Per quanto riguarda il rituale funerario e le strutture delle tombe, la necropoli di Santa Barbara trova termini di confronto soprattutto nelle necropoli di Škocjan/San Canziano e di Tolmin/Tolmino, in cui soltanto poche tombe presentano l'urna, mentre quasi tutte le tombe sono segnalate da lastre di pietra (Ruaro Loseri *et alii* 1977; Svoljšak, Pogačnik 2001).

## 3. OGGETTI D'ABBIGLIAMENTO

### *Costume maschile*

La deposizione di armi nelle tombe è stato, per entrambe le necropoli esaminate, pressoché un fatto eccezionale per alcune singole sepolture. A Santa Barbara in questo senso si distingue la tomba 4, che abbiamo già trattato, che si colloca nella fase BR (Bz D) (fig. 4A). Anche a Lubiana/Ljubljana si conosce un'unica tomba, la 39, che contiene un'arma – un'ascia ad alette –, che però s'inquadra nella fase PF2 (Stare 1954, tav. 35.1). Il costume maschile era costituito soprattutto da oggetti come rasoi, coltelli e spilloni. La combinazione di tutt'e tre le categorie di oggetti non è stata riscontrata né a Lubiana/Ljubljana né a Santa Barbara (tabb. 1, 3). A parte i vasi, il corredo maschile è costituito per lo più da uno spillone, mentre sono rari i casi in cui questo compare insieme a un rasoio o un coltello e sono rare anche le tombe con solo rasoio. Nelle necropoli in esame sono stati trovati numerosi tipi di spilloni identici – spilloni a rotolo, di tipo Vadena, con capocchia a vaso e a globetto. Possiamo spiegare l'assenza di alcuni tipi di spilloni a Santa Barbara<sup>5</sup> con il fatto che la necropoli scompare gradualmente nel corso della fase PF2, quando le tombe nella necropoli di Lubiana/Ljubljana aumentano drasticamente. Si tratta di tipi di spilloni che nel periodo iniziale della fase PF2 facevano parte dell'abbigliamento soprattutto nel territorio del *Caput Adriae*, dalla regione picena fino al Quarnaro oppure fino alla Dalmazia settentrionale. Questo è dimostrato al

<sup>5</sup> Per es. spilloni di tipo Porto Sant'Elpidio, spilloni a globetti, spilloni a globetto e nodulo, spilloni a globetto e costolature.

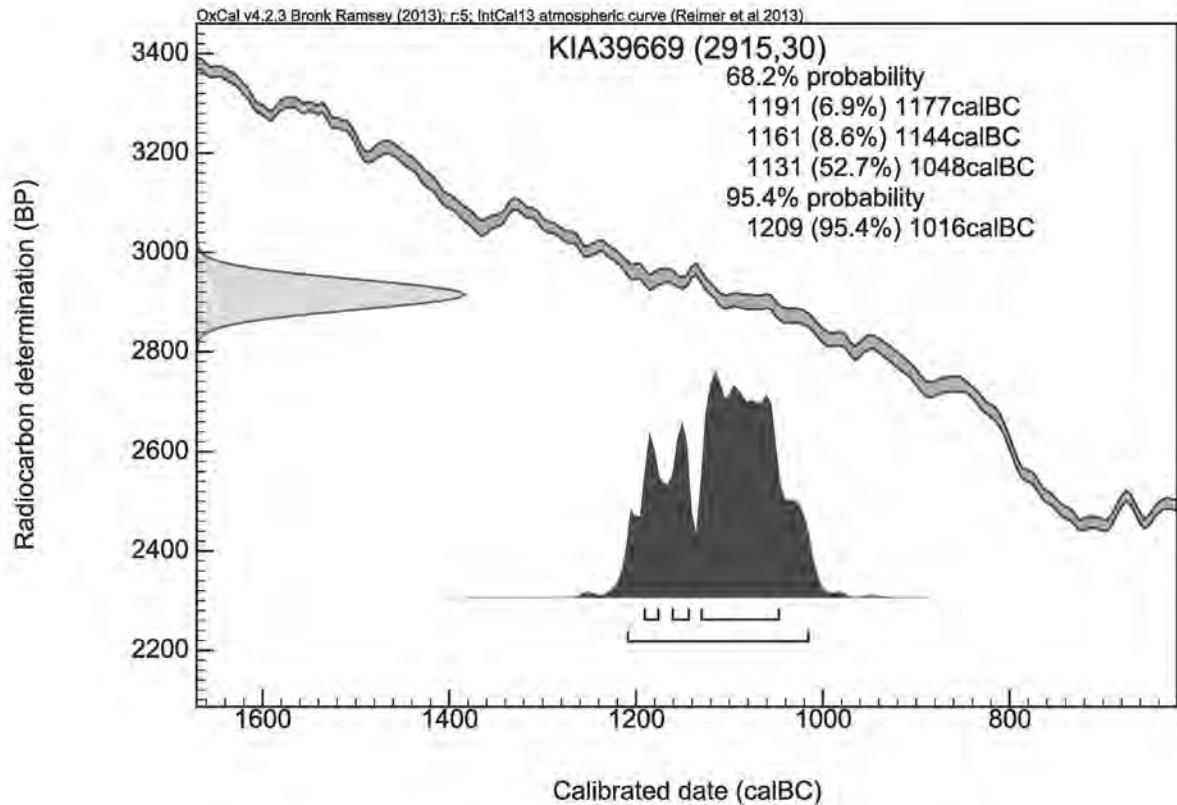


Fig. 5 - Data al radiocarbonio calibrata per il campione KIA39669 della tomba 314 di Lubiana/Ljubljana (da Škvor Jernejčič 2014b).

meglio dalla carta di distribuzione degli spilloni del tipo Porto Sant'Elpidio e Vadena (Carancini 1975, pp. 268-271,273; Škvor Jernejčič 2014c, figg. 3 e 7), ma anche da quella degli spilloni con capocchia a globetto e con costolature sul collo (Teržan 1990, karta 23). Una diffusione simile è dimostrata anche dalla carta di distribuzione dei coltelli del tipo Natisona/Nadiža (fig. 6). Le evidenti affinità del costume maschile nei singoli siti, oltre alle carte di distribuzione presentate, suggeriscono che i membri delle comunità nel territorio del *Caput Adriae* e dell'entroterra nel periodo del PF2 si esprimevano in un modo simile tra loro. Le similitudini dei corredi e costumi maschili in quest'area sono probabilmente dovute al fatto, che con essi, gli uomini, al contrario delle donne esprimevano l'appartenenza ad una comunità più ampia, come ad esempio alla famiglia, ad un clan o ad una comunità locale. Il costume maschile identificato in entrambe le necropoli riflette la tendenza degli individui e delle loro comunità ad appartenere ad organizzazioni sovregionali, nell'ambito delle quali è possibile riconoscere anche alcune forme di alleanze sul territorio del *Caput Adriae*.

#### Costume femminile

Molto diverso è il quadro che emerge dall'analisi del costume femminile. Il confronto tra i vari siti indica che la composizione del costume femminile è sostanzialmente più complessa e variegata rispetto a quella del costume maschile, relativamente uniforme. Nella necropoli di Lubiana/Ljubljana si possono distinguere vari gruppi di costumi femminili. Qui presenteremo solo costumi contenenti *torques*, anelli e fibula (per altri costumi vedi Škvor Jernejčič 2018).

Nell'età del bronzo i *torques* erano deposti nelle tombe di Lubiana/Ljubljana in un singolo esemplare (tab. 2), mentre a Santa Barbara essi compaiono in serie di quattro o più esemplari (tab. 3). Del tutto eccezionale è l'esempio della tomba 54 di Lubiana/Ljubljana (Stare 1954, tavv. 46.6-8; 47-48; 49.1-3; Budja 1980; Škvor Jernejčič 2018, figg. 3-4). Si tratta probabilmente di una tomba di fanciulla ed è l'unica in tutta la necropoli che presenta una combinazione di *torques*, bracciale e fibula nel periodo finale dell'età del bronzo (Ha B1 - B2) (tab. 2). La tomba è particolare anche



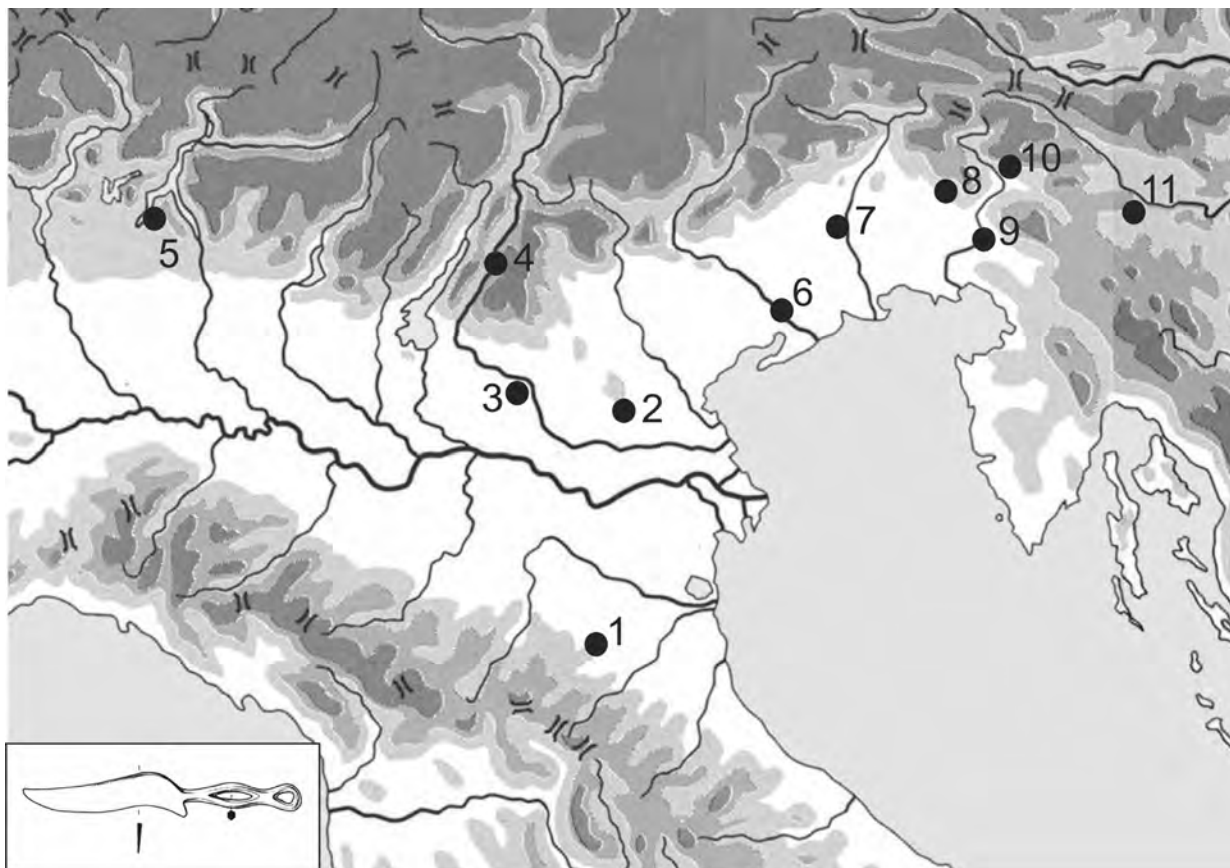


Fig. 6 - Coltelli di tipo Natisone/Nadiža (secondo Bianco Peroni 1976, pp. 30-31, tav. 11.95-102; tav. 62B con aggiunte corrispondenti ai siti qui si seguito citati con bibliografia): 1. Bologna-San Francesco; 2. Este; 3. Le Franchine, Oppeano (Salzani 1985, fig. 96); 4. Ala; 5. Moncucco presso Monte Olimpino; 6. Salgareda; 7. San Vito al Tagliamento (Càssola Guida 1978, fig. 21.51); 8. Valle del Natisone; 9. Gorizia-Monte Calvario; 10. Tolmino/Tolmin (Svoljšak, Pogačnik 2001, tav. 98.1); 11. Lubiana/Ljubljana-Studenec (Čerče, Šinkovec 1995, tav. 35.236); non segnalato nella carta di distribuzione-sconosciuto, conservato al Museo di Monaco/München (Hohlbein 2008, tav. 15.75).

per due vasi ornitomorfi trovati ai due lati dell'urna. Fa parte del corredo un *torques* in verga ritorta di ferro, sicché possiamo definirla una delle più antiche tombe con ornamenti di ferro dell'area alpina sudorientale (Škvor Jernejčič, Vojaković in press). Le tombe di Santa Barbara sono caratterizzate dalla presenza di più esemplari di *torques* (tab. 3). Oltre ai termini di confronto già citati da Biba Teržan, vanno menzionate le due tombe dei siti di Castions di Strada e di Alba che dimostrano che casi del genere si riscontrano già nel periodo Ha A (Škvor Jernejčič 2018, fig. 12)<sup>6</sup>. Come già detto, nella necropoli di Lubiana/Ljubljana della tarda età del bronzo, i *torques* in bronzo si presen-

tano sempre singolarmente: in nessuna tomba ne sono state rinvenuti due o più esemplari (tab. 2).

Le sepolture corredate da più *torques* appaiono a Lubiana/Ljubljana soltanto con l'inizio dell'età del ferro (PF2). In questo caso si tratta esclusivamente di *torques* di ferro, che sono quasi completamente sconosciuti in Italia (Teržan 1995a, fig. 20; Škvor Jernejčič 2014a, fig. 4.135). Nelle tombe di Lubiana/Ljubljana accanto al *torques* di ferro spesso incontriamo anche bracciali di ferro. Inoltre è interessante notare che i bracciali sono totalmente sconosciuti nella necropoli di Santa Barbara.

Gli anelli di bronzo facevano parte del costume femminile nella necropoli di Lubiana/Ljubljana soltanto nell'età del bronzo (tab. 2), mentre nell'età del ferro quest'oggetto d'ornamento scompare quasi del tutto. Una situazione simile si osserva anche nelle tombe di Santa Barbara. Qui è degna di nota la tomba 8, nella quale tra l'altro sono state trovate anche

<sup>6</sup> Teržan 1995b, p. 339, Abb. 27; Ložnjak Dizdar 2009, p. 161, karta 1; Càssola Guida et alii 2004, fig. 6; Venturino Gambari et alii 1995.

Tab. 1 - Tabella combinatoria delle tombe maschili e femminili dell'età del bronzo (Ha B) della necropoli di Lubiana/Ljubljana, gruppo I. F = frammento; PO = perle d'osso.

Gruppo	Tomba	Età/Sesso	Spillone	Rasoio	Coltello	Bottone	Fibula	Torques	Bracciale	Fermastrece/anello	Altro
I/1	156	Adultus ♂	1								
	318	Adultus ♂	1								
	9	/	2	1		1					
I/2	3	/	1		2	1	1?+1?	1			Verga, lamina
	56	/	1				1			F (PO)	
	41	/	1					1			Ago, manufatto litico
	311	/	1						2		
	28	/	2								Gancio di cintura, manufatto litico
	126	Adultus ♀	1								Perla di pasta vitrea, manufatto litico
I/3	320	Adultus		1						1	
	11	/		1							Perle d'osso, chiodo
	10	/		1				1			
I/4	312	Infans II?			2						Spillone?
	292	/			1						

due fibule ad occhiali di tipo Santa Lucia, 133 perle d'osso e un anello/orecchino di lamina di bronzo con gancio (Montagnari Kokelj 1996, tav. 1.8). Anelli di questo tipo sono conosciuti dai siti intorno al Lago di Garda; alquanto più recenti sono gli anelli dalle necropoli e dal ripostiglio di Škocjan/San Canziano, come anche da Pobrežje e Brinjeva gora, nella Slovenia nordorientale (Teržan 2016). Nella tomba 35 di Brinjeva gora sono stati rinvenuti due di questi anelli, uno dei quali era decorato. Come nel caso della già menzionata tomba 8 di Santa Barbara, il corredo comprendeva il vaso a due anse e la fibula ad occhiali. La datazione radiocarbonica inquadra la tomba 35 di Brinjeva gora nel X secolo a.C. (Črešnar *et alii* 2014, pp. 307-309). Gli anelli di vario genere appaiono nella necropoli di Santa Barbara nelle tombe che contengono sia i *torques*, le fibule o le perle d'osso sia il gancio di cintura del tipo ad H, come nel caso della tomba 36. Si tratta del tipo di gancio da cintura che si riscontra in diverse tombe femminili nella necropoli di Lubiana/Ljubljana, ma anche nella regione della Bassa Carniola/Dolenjska

e della Stiria/Štajerska (Teržan 1990, karta 3; Škvor Jernejčič 2014a, fig. 4.142). L'esemplare da Oppeano rappresenta il ritrovamento più occidentale finora conosciuto (Casarotto *et alii* 2008, p. 95, fig. 60.2).

Per finire, analizzeremo le tombe con fibula (tab. 2). Quest'analisi ha dimostrato una situazione interessante, poiché nelle due necropoli erano in uso dei tipi di fibule completamente differenti. Da queste osservazioni si distinguono soltanto fibule ad arco fortemente ribassato e fibule ad occhiali del tipo Santa Lucia. Nel territorio delle Alpi sud-orientali si incontra il tipo Santa Lucia soprattutto nei siti compresi tra i fiumi Sava e Tagliamento (Pabst 2012, p. 392, Liste 33, Karte 25). Più comuni, e caratteristici del costume femminile della necropoli di Lubiana/Ljubljana nell'età del ferro iniziale (PF2), sono gli oggetti di origine balcanico-danubiana, che ad occidente si estendono solamente fino al fiume Isonzo/Soča. Questo emerge molto chiaramente dalla carta di distribuzione delle fibu-

Tab. 2 - Tabella combinatoria delle tombe femminili dell'età del bronzo (Ha B) della necropoli di Lubiana/Ljubljana con vari gruppi di costumi. F = frammento; PO = perle d'osso.

Gruppo	Tomba	Età/Sesso	Torques	Bracciale	Anello	Fibula	Perla di pasta vitrea	Fermatrece	Bottone	Salteone/ spirale	Pendaglio	Gancio di cintura	Altro
II/1	54		1	6+1+1+1		1	1						
	14		1	1?	1								Lamina
	322	Infans II?	1	1					1				Tubulo, verga, elemento discoidale a calotta
	301	Adultus	1	1						1			Parte di collana, verga
	308	Infans II - juvenis	1	7+1									
	25		1	F									
II/2	317	Infans II?	1								1		
	30		1										Anello?
	62		1										Lamina, spillone o torques?
	17		1										
II/3	67					1							
III	23			F	F			F					Verghe, manufatto litico, oggetto cilindrico?
	35			F	1					1		1	Rotoli, chiodi, di manico?, F
	258	Adultus ♀		3+1									Oggetto d'ornamento bimetallico
	53			3									Coltello, punteruolo
	36			3									Falera
	32			1									Tubuli, manufatti litici, rotolo, lamina

Gruppo	Tomba	Età/Sesso	Torques	Bracciale	Anello	Fibula	Perla di pasta vitrea	Fermastrece	Bottone	Saltaleone/spirale	Pendaglio	Gancio di cintura	Altro
IV	316				1+1	1	1					1	Scalpello, 2 anelli, verga
	59				F	1		F (PO)					Chiodo, verghe, oggetto cilindrico?
	319					1	1				+	1	Collana
	34					1		F (PO)					
	43					1		F (PO)					
	50					1		F (PO)					
	44					1+1?			1				Bracciale?
	18					1				1			F
	310	Adultus				1?					1?		Manufatto litico?
	323	Adultus ♀				1+1						1	
	306	Maturus				1							Manufatto litico, verga
	305	Juvenis				3+1?							Fusaiola
	55					2							
	49					1							Manufatto litico
	1					1?							Verghe
	57					1?							Manufatti litici
	19					1?							
	166					1?							
V	31				1			1				1	Verga
	42				1				1			2	
	65				1								Verga
	51				1								
	178	Adultus						2					
	6							F (PO)					
	8								1				Lamina, verga
	172	Adultus ♀											Verga

le ad arco semplice a doppia molla tipo 1c e 3a secondo Gabrovec (Gabrovec 1970, pp. 9-24, karte IV e VI; Škvor Jernejčič 2014a, pp. 90-97, figg. 4.90 e 4.95).

Possiamo quindi concludere che il costume femminile nelle necropoli prese in esame differisce in modo essenziale. Una delle possibili spiegazioni di questa differenza può essere che i

costumi femminili sono molto diversi tra di loro in quanto le donne con essi esprimevano con chiarezza l'appartenenza ad una famiglia, clan o comunità specifica. Diversamente gli uomini con il loro costume esprimevano l'appartenenza ad un gruppo sociale più esteso che forse rappresenta un'alleanza delle comunità regionali nell'ambito di *Caput Adriae*.



## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- BETZLER P. 1974, *Die Fibeln in Süddeutschland, Österreich und der Schweiz* I, PBF XIV, 3, München.
- BIANCO PERONI V. 1976, *Die Messer in Italien / I coltelli nell'Italia continentale*, PBF VII, 2, München.
- BIANCO PERONI V. 1994, *I pugnali nell'Italia continentale*, PBF VI, 10, Stuttgart.
- BUDJA M. 1980, *Grob 54 z žarnega grobišča na dvorišču SAZU v Ljubljani*, Situla 20-21, Zbornik posvečen Stanetu Gabrovcu ob šestdesetletnici, pp. 85-94.
- CARANCINI G. L. 1975, *Die Nadeln in Italien / Gli spilloni nell'Italia continentale*, PBF XIII, 2, München.
- CARDARELLI A. 2014, *La necropoli della terramara di Cassinalbo*, Grandi contesti e problemi della protostoria italiana 15, Firenze.
- CASAROTTO F., CHERUBINI V., STARITA I. 2008, *I materiali dagli scavi in località Le Fratte e Cimitero*, in GUIDI A., SALZANI L. (a cura di), *Oppeano. Vecchi e nuovi dati sul centro protourbano*, QAV, serie speciale 3, pp. 69-116.
- CÀSSOLA GUIDA P. 1978, *San Vito al Tagliamento. Una necropoli della prima età del ferro in località San Valentino*, NSc XXXII, pp. 5-55.
- CÀSSOLA GUIDA P., CORAZZA S., FONTANA A., TASCA G., VITRI S. 2004, *I castellieri arginati del Friuli*, in COCCHI GENICK D. (a cura di), *L'età del bronzo recente in Italia*, Atti del congresso nazionale di Lido di Camaiore, 26-29 ottobre 2000, Viareggio (Lucca), pp. 77-89.
- ČERČE P., ŠINKOVEC I. 1995, *Katalog posameznih kovinskih najdb bakrene in bronzaste dobe / Catalogue of Individual Metal Finds from the Eneolithic and Bronze Ages*, in TERŽAN B. (ed.), *Depojske in posamezne kovinske najdbe bakrene in bronzaste dobe na Slovenskem I / Hoards and individual metal finds from the Eneolithic and Bronze Ages in Slovenia I*, Katalogi in Monografije 29, Ljubljana, pp. 29-127.
- ČREŠNAR M., KOPRIVNIK V., BONSALE C., THOMAS J.-L. 2014, *Brinjeva gora nad Zrečami. Gračič pod Brinjevo goro / Brinjeva gora above Zreče. Gračič below Brinjeva gora*, in TERŽAN B., ČREŠNAR M. (eds), *Absolutno datiranje bronzaste in železne dobe na Slovenskem / Absolute dating of the Bronze and Iron Ages in Slovenia*, Katalogi in Monografije 40, Ljubljana, pp. 305-311.
- GABROVEC S. 1970, *Dvozankaste ločne fibule. Doprinos k problematiki začetka železne dobe na Balkanu in v jugovzhodnih Alpah / Die zweischleifige Bogenfibeln. Ein Beitrag zum Beginn der Hallstattzeit am Balkan und in den Südalpen*, Godišnjak 8, Centar za balkanološka ispitivanja 6, pp. 5-67.
- GABROVEC S. 1973, *Začetek halštatskega obdobja v Sloveniji*, AV 24, pp. 338-385.
- GABROVEC S. 1983, *Jugoistočnoalpska regija. Kasno brončano doba (kultura polja sa žarama)*, in *Praistorija jugoslavenskih zemalja* 4, Sarajevo, pp. 52-96.
- GRAHEK L. 2017, *Iška Loka in grob iz Matene - nova odkritja o pozni bronzasti dobi na Ljubljanskem barju / Iška Loka and the Grave from Matena - New Findings on the Late Bronze Age in the Ljubljana Marshes*, Prilozi Instituta za arheologiju u Zagrebu 34, pp. 101-121.
- HOHLBEIN M. 2008, *Die spätbronze- und urnenfelderzeitlichen Bronzemesser im mittleren und südlichen Westdeutschland I*, Tesi di Dottorato, Università di Münster.
- LOŽNJAK DIZDAR D. 2009, *Grobovi uglednica mlače faze kulture polja sa žarama u sjevernoj Hrvatskoj. Prilog poznavanju ženske nošnje kasnog brončanog doba na prostoru južne Panonije*, Vjesnik Arheološkog muzeja u Zagrebu 3.s. XLII, pp. 157-182.
- MIHOVIĆ K. 2013, *Histri u Istri. Željezno doba Istre / Gli Istri in Istria. L'età del ferro in Istria / The Histri in Istria. The Iron Age in Istria*, Monografije i Katalozi 23, Arheološki muzej Istre, Pula.
- MONTAGNARI KOKELJ E. 1996, *La necropoli di S. Barbara presso il castelliere di Monte Castellier degli Elleri (Muggia-Trieste)*, Aquileia LXVII, cc. 9-46.
- PABST S. 2012, *Die Brillenfibeln. Untersuchungen zu spätbronze- und ältereisenzeitlichen Frauentrachten zwischen Ostsee und Mittelmeer*, Marburger Studien zur Vor- und Frühgeschichte 25, Rahden/Westf.
- PATAY P. 1954, *Előzetes jelentés a nagybátonyi temető ásatásának eredményeiről*, Archaeologiai Értesítő 81, pp. 33-49.
- PUŠ I. 1971, *Žarnogrobiščna nekropola na dvorišču SAZU v Ljubljani. Izkopavanja v letih 1964-1965 / Nekropole der Urnenfelderkultur im Hof der Slowenischen Akademie der Wissenschaften und Künste in Ljubljana. Ausgrabungen in den Jahren 1964-1965*, Razprave 1. razreda SAZU 7, 1, Ljubljana.
- PUŠ I. 1982, *Prazgodovinsko žarno grobišče v Ljubljani / Das vorgeschichtliche Urnengräberfeld in Ljubljana*, Razprave 1. razreda SAZU 13, 2, Ljubljana.
- RUARO LOSERI L., STEFFÈ DE PIERO G., VITRI S., RIGHI G. 1977, *La necropoli di Brežec presso S. Canziano del Carso*, Monografie di preistoria degli AttiCivMusTrieste 1, Trieste.
- SALZANI L. 1985, *Preistoria e protostoria nella media pianura veronese*, Oppeano.
- SALZANI L. 2013 (a cura di), *La necropoli di Desmontà. Veronella, Albaredo d'Adige. Verona. Scavi 1982-2011*, Documenti di archeologia 56, SAP, Mantova.
- STARE F. 1954, *Ilirske najdbe železne dobe v Ljubljani / Illyrische Funde aus der Eisenzeit in Ljubljana*, Dela 1. razreda SAZU 9, 7, Ljubljana.
- SVOLJŠAK D., POGAČNIK A. 2001, *Tolmin, prazgodovinsko grobišče I. Katalog / Tolmin, the prehistoric cemetery I. Catalogue*, Katalogi in Monografije 34, Ljubljana.
- ŠKVR JERNEJČIČ B. 2014a, *Žarna nekropola v Ljubljani in preobrazba ljubljanske skupine na prehodu iz bronzaste v železno dobo*, Tesi di Dottorato, Università di Lubiana/Ljubljana.
- ŠKVR JERNEJČIČ B. 2014b, *Ljubljana. Dvorišče SAZU*, in TERŽAN B., ČREŠNAR M. (eds), *Absolutno datiranje bronzaste in železne dobe na Slovenskem / Absolute dating of the Bronze and Iron Ages in Slovenia*, Katalogi in Monografije 40, Ljubljana, pp. 363-385.
- ŠKVR JERNEJČIČ B. 2014c, *Contributo alla conoscenza degli inizi dell'età del Ferro tra la penisola italiana e l'area alpina sud-orientale. Analisi degli spilloni con capocchia conica e ad ombrellino nell'area del Caput Adriae*, Padusa I, pp. 141-166.
- ŠKVR JERNEJČIČ B. 2018, *Razmislek o poznobronzastodobnih skupnostih iz Ljubljane na podlagi njihovih pogrebnihih običajev in noše (Considerations about the Late Bronze Age communities in Ljubljana as revealed by their funerary practices and attires)*, in M. ČREŠNAR and M. VINAZZA (eds), *Srečanja in vplivi v raziskovanju bro-*

- naste in železne dobe na Slovenskem. Zbornik prispevkov v čast Bibi Teržan, Ljubljana, pp. 163–186.
- ŠKVR JERNEJČIČ B., VINAZZA M. 2016, *Burial practices and burial rites between the Late Bronze Age and Early Iron Age in Slovenia. A comparative analysis of Ljubljana and Tolmin cemeteries*, in CIVIDINI T., TASCA G. (a cura di), *Il funerario in Friuli e nelle regioni contermini tra l'età del ferro e l'età tardoantica*, Atti del convegno internazionale, San Vito al Tagliamento 14 febbraio 2013, BAR International Series 2795, Oxford, Archaeopress, pp. 41-62.
- ŠKVR JERNEJČIČ B., VOJAKOVIĆ, P. in press, *Understanding the social relations through settlement vs cemetery records. Late Bronze Age social (in)equalities in the case of Ljubljana (Slovenia)*. *Quaternary International*.
- TANKÓ E. 2010, *Tőrök, borotvák és sarlók a piliny-kultúra nagybátonyi urnatemetőjéből / Dolche, Rasiermesser und Sicheln aus dem Urnengräberfeld der Pilinyer Kultur in Nagybátony*, in GUBA S., TANKÓ K. (eds) "Régről kell kezdenünk ..." *Studia archaeologica in honorem Pauli Patay, Régészeti tanulmányok Nógrád megyéből Patay Pál tiszteletére*, Szécsény, pp. 115-124.
- TERŽAN B. 1990, *Starejša železna doba na Slovenskem Štajerskem / The Early Iron Age in Slovenian Styria*, Katalogi in Monografije 25, Ljubljana.
- TERŽAN B. 1995a, *Handel und soziale Oberschichten im früheisenzeitlichen Südosteuropa*, in HÄNSEL B. (ed.), *Handel, Tausch und Verkehr im Bronze- und früheisenzeitlichen Südosteuropa*, *Prähistorische Archäologie in Südosteuropa* 11, Berlin, pp. 81-159.
- TERŽAN B. 1995b, *Stand und Aufgaben der Forschungen zur Urnenfelderzeit in Jugoslawien*, in ERBACH M. (ed.), *Beiträge zur Urnenfelderzeit nördlich und südlich der Alpen. Ergebnisse eines Kolloquiums*, RGZM, Forschungsinstitut für Vor- und Frühgeschichte, Mainz, pp. 323-372.
- TERŽAN B. 2016, *Obročasti nakit / Oggetti d'ornamento a forma di cerchio*, in TERŽAN B., BORGNA E., TURK P., *Depo iz Mušje jame pri Škocjanu na Krasu / Il ripostiglio dalla Grotta delle Mosche presso San Canziano del Carso / Depojske najdbe bronaste in železne dobe na Slovenskem III / Ripostigli delle età del bronzo e del ferro in Slovenia III*, Katalogi in Monografije 42, Ljubljana, pp. 269-284.
- VENTURINO GAMBARI M., BARTARELLI L., GIARETTI M., ZAMAGNI B. 1995, *L'età del bronzo*, in VENTURINO GAMBARI M. (a cura di), *Navigatori e contadini. Alba e la valle del Tanaro nella preistoria*, Cuneo, pp. 141-218.
- VLADÁR J. 1974, *Die Dolche in der Slowakei*, PBF VI, 3, München.
- WÜSTEMANN H. 1995, *Die Dolche und Stabdolche in Ostdeutschland*, PBF VI, 8, Stuttgart.

Finito di stampare in Italia nel mese di dicembre 2018  
da Pacini Editore Industrie Grafiche - Ospedaletto (Pisa)  
per conto di EDIFIR-Edizioni Firenze



